

Document Citation

Title	Miracolo a Milano
Author(s)	
Source	<i>Produzioni De Sica</i>
Date	
Type	program
Language	Italian
Pagination	
No. of Pages	2
Subjects	
Film Subjects	Miracolo a milano (Miracle in milan), De Sica, Vittorio, 1951

Miracolo a Milano

Un film realizzato dalla SOCIETA' PRODUZIONI DE SICA
in associazione con l'E.N.I.C.

Regia di **VITTORIO DE SICA**

Soggetto di **CESARE ZAVATTINI**

tratto dal suo romanzo «TOTO' IL BUONO» edito da Bompiani

Sceneggiatura di **CESARE ZAVATTINI** e **VITTORIO DE SICA**

Collaboratori alla sceneggiatura: **SUSO CECCHI d'AMICO** - **MARIO CHIARI** - **ADOLFO FRANCI**

EMMA GRAMATICA	la vecchia Lolotta
FRANCESCO GOLISANO	Toto' il buono
PAOLO STOPPA	il cattivo Rappi
GUGLIELMO BARNABO'	il ricco
BRUNELLA BOVO	la piccola Edvige
ANNA CARENA	la signora altezzosa
ALBA ARNOVA	la statua
FLORA CAMBI	l'innamorata infelice
VIRGILIO RIENTO	il sergente
ARTURO BRAGAGLIA	Alfredo
ERMINIO SPALLA	Gaetano
RICCARDO BERTAZZOLO	l'atleta
ANGELO PRIOLI	il comandante in prima
FRANCESCO RISSONE	il comandante in seconda

Direttore dei trucchi **NED MANN**

Fotografia	ALDO GRAZIATI	Collaboratori ai trucchi	SID HOWELL
Fonico	BRUNO BRUNACCI		DAVE MATTURE
Operatore alla macchina	GIANNI DI VENANZO		MATTIA TRIZNYA
Assistenti	AUGUSTO TINELLI	Assistenza alla regia ...	LUISA ALESSANDRI
	MICHELE CRISTIANI		UMBERTO SCARPELLI
Ispettore di produzione	ELMO DE SICA	Segretaria di edizione ..	LU LEONE BROGGI
Segretario di Produzione	ROBERTO MORETTI	Costumi	MARIO CHIARI
Fotografo di scena	ANGELO PENNONI	Architetto e scenografo.	GUIDO FIORINI
Operatori dei trucchi ..	VACLAV VICH	Montaggio	ERALDO DA ROMA
	ENZO BARBONI	Assistente montaggio ..	MARCELLA BENVENUTI

Musiche di **ALESSANDRO CICOGNINI**

Organizzazione generale: **UMBERTO SCARPELLI - CARMINE BOLOGNA**

Direttore di produzione: **NINO MISIANO**

Stabilimenti: «**I. C. E. T.**», Milano - **TITANUS**, Roma - **CINECITTA'**, Roma

Sviluppo e Stampa presso: **STABILIMENTI BOSCHI**, Roma - **SPES**, Roma

INTERNATIONAL SERVICE, Milano

su negativo **DUPONT**



Miracolo a Milano

Miracle in Milan



Una mattina d'aprile la Signora Lolotta, una vecchina, trova sotto un grosso cavolo del suo giardinetto un neonato. La signora Lolotta accetta il singolare dono, e il piccolo Totò trascorre la prima infanzia con la vecchina che gli insegna ad essere generoso e buono con tutti. Allorchè la vecchietta muore, egli è ancora un bambino e viene accolto in un orfanotrofio. Ne esce a diciotto anni, candido nell'anima e sorridente nel volto, bramoso di rendersi utile ai propri simili e specialmente ai poveri.

Sospinto dal proprio istinto umanitario egli raduna centinaia di poveri e, su un prato della periferia di Milano, adoperando rottami di ogni specie, costruisce assieme ad essi un villaggio di baracche che ha il suo piano regolatore, e le cui strade e piazze hanno strani nomi ispirati ai principi educativi perseguiti da Totò. Naturalmente non è facile mantenere in armonia tante persone che le amarezze trascorse hanno rese scontrose e turbolente, ma la dolcezza, la serenità, lo spirito di abnegazione e il senso di giustizia che animano Totò sono tali che egli, a poco a poco, riesce a far aleggiare nel villaggio una atmosfera di fraternità sincera e cordiale. In più, nel cuore di Totò, nasce improvviso l'amore: un amore timido e puro per una creatura, anche lei timida e pura, la piccola Edvige.

Il giorno in cui i poveri festeggiano la fondazione del loro villaggio, scaturisce dal terreno un getto di petrolio. E' la loro rovina. Uno di essi, avido di quattrini, informa Mobbi, il ricco proprietario del luogo. Questi manda immediatamente una squadra delle sue guardie private per sfrattare gli intrusi ed iniziare lo sfruttamento della falda petrolifera. Ma, nel momento in cui i poveri, sopraffatti, stanno per essere cacciati, scende dal cielo la vecchina Lolotta che consegna a Totò una colomba con la quale egli potrà compiere qualunque miracolo. E Totò, allora, respinge e ridicolizza gli assalitori con una serie di prodigi grandi e piccoli. In conseguenza i suoi amici lo ritengono dotato di poteri sovranaturali: si sfrenano i loro desideri, e ciascuno di essi chiede qualcosa. Le richieste più strane vengono soddisfatte dalla grande bontà di Totò il quale non sa dire di no a nessuno.

Frattanto è scesa la sera. Totò è felice accanto ad Edvige. I due giovani sentono di volersi bene, ma sono talmente innocenti che non sanno dare al loro amore altro che infantili manifestazioni di gaiezza. Mentre Totò intreccia con Edvige il suo ingenuo e gentile idillio, due angeli scesi dal cielo sulle tracce di Lolotta gli portano via la colomba fatata. Questo fa sì che all'alba, quando le guardie di Mobbi ritornano all'assalto, Totò e i suoi amici si trovano impotenti a fronteggiarle. Le guardie sgombrano il prato dei suoi occupanti che vengono cacciati nei furgoni cellulari per essere portati in prigione. Ma l'infaticabile Lolotta non s'è data per vinta ed è riuscita di nuovo a trafugare la colomba agli angeli. Sicchè, quando il corteo degli arrestati è giunto in piazza del Duomo, riconsegna la colomba a Totò. Questi libera sé e i suoi compagni. Poi sale, assieme ad Edvige, su una scopa tolta ad uno spazzino, e s'invola nel cielo, seguito dai suoi amici, verso un mondo dove non esistono altro che pace ed amore.